

MARILENGHE TE SCUELE

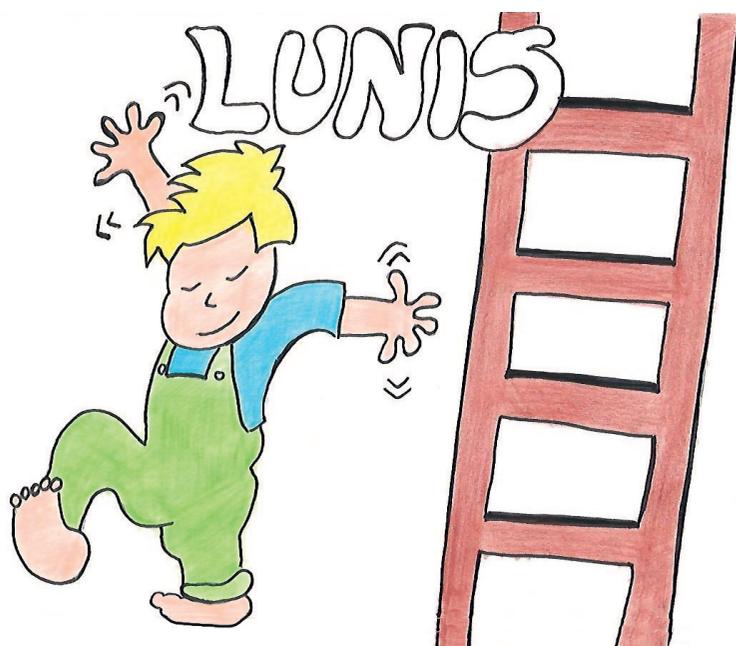


Scuelute

8.

Daria Miani

Ancje cun "MAMAN!"
si impare il furlan



Societât
Filologjiche
Furlane



Societâ
Filologica
Friulana



REGIONE AUTONOMA
FRIULI VENEZIA GIULIA

Marilenghe te scuele 2018

Progetto realizzato con il sostegno di



Bando per il finanziamento dei progetti speciali per la Scuola - Anno 2018/2019 | (Decreto del direttore centrale n. 9600/LAVFORU del n. 9561 del 25/10/2018)

Il projet "Marilenghe te scuele furlane" promovût de Societât Filologjiche Furlane al à vût come obietf la produzion di materiâi didatics, indreçâts ai docents de scuele de infanzie, pal insegnament e l'ûs de lenghe furlane par veicolâ l'aprendiment tai cjamps di esperience e rispuindi a lis necessitâts formativis previodudis de normative di tutele dal furlan (L.R. 29/2007).

I percors di svicinaments cussî fâts a doprin la metodiche CLIL (Content and Language Integrated Learning o "Aprendiment Integrât di Lenghis e Contignûts") declinade però pe scuele de infanzie intune otiche di glotodidatiche esperienziâl, come che al è ben spiegât te introduzion par cure de professore Luciana Favaro. A son stâts disvilupâts percors tai diviers cjamps di esperience su argomenti diferents: storie, educazion civiche, matematiche, gjeografie, siencis, letulture, art, tecnologjie. I materiâi didatics a son stâts fâts di un grup di ricercje che al à metût adun docents de scuelis de infanzie dal Friûl, formâts a pueste, cun competencis specifichis te didatiche in lenghe furlane.

Scuelute

Grup di ricercje

Paola Benedetti, Tiziana Coletti, Francesca Copetti, Mirella Fanutti, Laura Gomboso, Serena Martini, Daria Miani, Miriam Pupini, Enza Purino, Sandra Tassile, Lorena Trevisani, Marcella Zampa, Luciana Favaro

Coordenament e consulenze scientifiche

Luciana Favaro

Coordenament editoriâl

Cristina Di Gleria

Segretarie organizzative

Cristina Di Gleria, Antonella Ottogalli

Revision linguistiche

Antonella Ottogalli, Eva Zucchiatti

Grafiche e impagjinazion

Anna Maria Domini

Stampe

Poligrafiche San Marco - Cormons

© Societât Filologjiche Furlane, 2019

ISBN 978-88-7636-329-0

PERCORS

- 1. Il mûr dal timp e des lenghis**
Lorena Trevisani
Scuelute di Colorêt
- 2. Artiscj par ZÛC**
Mirella Fanutti e Marcella Zampa
Scuelute di Colorêt
- 3. La carote grandonone**
Tiziana Coletti
Scuelute di Passons
- 4. Il Tangram par furlan**
Francesca Copetti
Scuelute di Sante Catarine
- 5. Zuiant in sigurece tal viert**
Miriam Pupini
Scuelute di Rualis e Prepot
- 6. Nolute, un sghirat ator par Sante Marie**
Laura Gomboso
Scuelute di Sante Marie la Lungje
- 7. I siet pas. Musiche mestri!**
Daria Miani
Scuelute "Mons. Cossettini" di Udin
- 8. Ancje cun "Maman!" si impare il furlan**
Daria Miani
Scuelute "Monsignor Cossettini" di Udin
- 9. Da la ue... al vin**
Enza Purino
Scuelute di Sunviele
- 10. Cjalìn e cognossìn i arbui dal Zardin**
Paola Benedetti e Sandra Tassile
Scuelute di Rivolt

INTRODUZIONE

Luciana Favaro*

Obiettivo di questa introduzione è spiegare brevemente l'impianto teorico alla base del tipo di progettazione che abbiamo proposto per questa esperienza e della struttura della scheda utilizzata dalle insegnanti autrici dei percorsi.

L'accostamento dei bambini a una lingua straniera o seconda (da ora LS e L2) è uno degli ambiti di ricerca più interessanti ed emozionanti della glottodidattica, la disciplina scientifica che ha come oggetto di studio l'educazione linguistica. La ricerca scientifica ha da tempo dimostrato che nei bambini in età prescolare l'acquisizione di una o più lingue avviene secondo modalità 'speciali' che non si ripresenteranno in età successive. La plasticità neurolinguistica che caratterizza i primi anni d'età è un fenomeno unico nella vita di un essere umano, al punto che viene spesso descritta attraverso la metafora di una 'finestra temporale' spalancata, i cui vetri a poco a poco si accostano. I percorsi che compongono questa pubblicazione hanno l'obiettivo di aiutare l'insegnante ad accostare i bambini alle lingue friulana e inglese in modo piacevole ed efficace. Seguono uno standard metodologico specifico per questa fascia d'età, la *glottodidattica esperienziale* che fa riferimento all'*approccio comunicativo-formativo di Giovanni Freddi* e cercano, nel contempo, di mettere a frutto le potenzialità fonologiche della fascia 0-6. Questo perché la dimensione fonetica è quella maggiormente interessata dai 'periodi critici', vale a dire dai periodi in cui l'essere umano ha una maggiore plasticità neurolinguistica. Infatti, mentre è possibile imparare liste di parole di altre lingue a qualsiasi età, la capacità di discriminare e di produrre i suoni che non fanno parte del repertorio fonologico della nostra lingua materna e del contesto che ci circonda scema con il passare degli anni.

La *progettazione* è una dimensione fondamentale del lavoro glottodidattico. I percorsi racchiusi in questa pubblicazione sono strutturati per guidare gli insegnanti ad innestare una lingua nel tessuto della scuola. La struttura della scheda è pensata per una gestione delle attività con l'obiettivo specifico di favorire la crescita linguistica dei bambini. Ecco che, oltre alla individuazione dei suoni sui quali lavorare attraverso dei piccoli focus fonologici specifici, la descrizione delle attività viene dettagliata in 'fasi' che seguono la successione naturale dell'acquisizione linguistica. In un primo tempo, l'insegnante dovrà esporre i bambini a una buona *quantità di input linguistico di qualità e, successivamente, quando lo riterrà opportuno, potrà modificare la gestione dell'attività per promuovere una prima verifica della acquisizione.*

FOCUS FONOLOGICO

FRIULANO	Il suono delle vocali lunghe , caratterizzate dall'accento circonflesso: â ê î ô û	Associato al movimento di un braccio che imita le onde del mare.
INGLESE	Il suono inglese /t/. Esso è aspirato e quindi non corrisponde esattamente al suono italiano. Il suono inglese si articola con la lingua appoggiata al bordo interno dei denti. www.english-how.it/2016/01/la-pronuncia-delle-consonanti-inglesi-t.html www.bbc.co.uk/worldservice/learningenglish/grammar/pron/sounds/con_voiceless_2.shtml	Associato al gioco di far muovere un foglietto di carta posto davanti alla bocca.

DESCRIZIONE DELL'ATTIVITÀ

FASE DELL'ESPOSIZIONE

Che cosa fa l'insegnante	Che cosa fanno i bambini
L'insegnante raduna i bambini nell'aula, li fa sedere a semicerchio e racconta, utilizzando due burattini e due gomitoli di lana (uno rosso e uno blu), la storia di Tobia e della sua gattina (vedi immagini dei burattini e testo in Allegati). Quest'ultima giocando con dei gomitoli crea un disegno simile ad un quadro di Dubuffet.	I bambini osservano e ascoltano.
L'insegnante mostra le immagini di due quadri di Dubuffet (<i>L'hourloupe</i> e <i>Cafetière</i>) e presenta l'attività che proporrà ai bambini nei giorni successivi, passando in rassegna anche i colori e gli strumenti che verranno utilizzati. Gli strumenti verranno estratti da un sacchetto per creare un effetto sorpresa e far focalizzare i bambini sul lessico di base.	I bambini osservano e ascoltano.

* LUCIANA FAVARO, consulente e coordinatrice scientifica di questa pubblicazione, è dottore di ricerca in Scienze del Linguaggio. I suoi interessi scientifici riguardano l'accostamento alle lingue in tenera età, l'uso delle tecnologie nell'insegnamento delle lingue straniere e l'educazione linguistica degli allievi con bisogni linguistici specifici. Si occupa di progetti di ricerca e formazione per l'accostamento alle lingue rivolti a bambini in età prescolare e della scuola primaria. È autrice di pubblicazioni per le case editrici Erickson e Oxford University Press.

FASE DELLA VERIFICA DELLA COMPRESIONE

Che cosa fa l'insegnante	Che cosa fanno i bambini
All'appuntamento successivo, l'insegnante mostra ai bambini tutti i disegni prodotti, che sono stati appesi alla parete (vedi esempi in Allegati), e li commenta passando nuovamente in rassegna il lessico e le espressioni di base. Poi chiede a ciascuno di indicare il proprio disegno.	I bambini ascoltano, osservano e indicano.
L'insegnante invita i bambini a sedere e racconta nuovamente la storia dicendo loro che giocheranno con il suono ɸ : questa volta i bambini sono invitati ad ascoltare la storia e a toccare la punta del naso con l'indice ogni volta che l'insegnante pronuncia parole che contengono il suono in questione.	I bambini ascoltano la storia e, se lo desiderano, toccano la punta del naso con l'indice quando sentono parole contenenti il suono di ɸ .

FASE DI INVITO ALLA PRODUZIONE

Che cosa fa l'insegnante	Che cosa fanno i bambini
All'incontro successivo l'insegnante spiega ai bambini che narrerà nuovamente la storia giocando ancora con il suono ɸ . Questa volta racconta la storia interrompendosi in coincidenza delle parole che contengono il suono in questione e toccando la punta del naso con l'indice senza pronunciarle. I bambini sono invitati a intervenire per proseguire il racconto riproducendo le parole mancanti.	I bambini che lo desiderano aiutano l'insegnante nel racconto della storia.

se e non il loro insegnamento. La ricerca psicolinguistica e cognitiva ha dimostrato l'inadeguatezza dell'espressione 'insegnamento delle lingue ai bambini'. Il ruolo dell'educatore/insegnante (così come del genitore, nel caso della lingua materna) consiste nel creare le condizioni migliori affinché l'acquisizione linguistica si realizzi, fornendo un contesto facilitante, che renda comprensibile l'input, fornisca situazioni comunicative e stimoli la crescita del bambino. L'espressione 'insegnamento delle lingue' rimanda ad un tipo di educazione strutturata ed inserita nel curriculum, inadatta al contesto prescolare, incentrato su un impianto curricolare flessibile ed orientato più all'apprendimento esperienziale.

Che cosa sono la glottodidattica esperienziale e l'approccio comunicativo-formativo di Giovanni Freddi

In considerazione del fatto che i bambini possiedono un vantaggio neurologico per quanto riguarda l'acquisizione di una LS o L2, il nido e la scuola dell'infanzia risultano essere i contesti educativi più adatti per favorire non solo un avvicinamento, ma anche l'avvio di un vero e proprio processo di acquisizione. A nostro parere, questo è vero anche per la concomitanza di altri fattori. Il primo è la quantità di tempo che l'educatore e l'insegnante hanno potenzialmente a disposizione per esporre i bambini all'input linguistico, il secondo è il contesto esperienziale che permette di inserire quell'input in un quadro che ne facilita la decifrazione.

Per quanto riguarda la cornice teorica entro la quale possiamo inserire la scheda di progettazione che abbiamo adottato, il nostro modello di riferimento è l'approccio comunicativo-formativo di Giovanni Freddi, il quale precisa che la lingua svolge un ruolo fondamentale nella formazione complessiva della persona. Secondo Freddi, la lingua rappresenta non solo uno strumento comunicativo ma anche formativo.

Ne deriva che l'insegnamento linguistico non deve ridursi ad un "addestramento linguistico" ma deve promuovere congiuntamente l'apprendimento della lingua e lo sviluppo psicologico, sociale e culturale di chi apprende. La glottodidattica esperienziale che deriva da questo approccio considera la lingua come un ambiente nel quale i bambini possono svolgere attività di crescita e scoperta non solo linguistica. Nella scheda questo si riflette nel fatto che gli insegnanti sono

Solo alla fine, potrà passare alla fase della produzione, invitando i bambini a ripetere o a produrre oralmente una parte dell'input ricevuto.

Per rendere maggiormente efficace la propria azione di accostamento, l'insegnante dovrà mettere in atto delle *strategie glottodidattiche* finalizzate a raggiungere diversi tipi di obiettivi.

Forniamo ora dei **brevi approfondimenti sui termini evidenziati sopra in corsivo** per permettere di comprendere meglio le ragioni che sottostanno alla particolare struttura adottata per la scheda di progettazione.

Cosa si intende per accostamento

La scheda è organizzata nel suo insieme in funzione di promuovere un accostamento dei bambini al friulano e all'inglese.

CAMPI DI ESPERIENZA E OBIETTIVI FORMATIVI SPECIFICI PER QUESTA ATTIVITÀ

I DISCORSI E LE PAROLE

I bambini dovrebbero:

- familiarizzare con lingue diverse dalla loro lingua materna in situazioni naturali, diventando progressivamente consapevoli di suoni, tonalità, significati diversi

LA CONOSCENZA DEL MONDO

I bambini dovrebbero saper:

- utilizzare un linguaggio simbolico condiviso per rappresentare e registrare la lingua utilizzata
- riconoscere le routine quotidiane e orientarsi nella loro ritmicità e ciclicità

OBIETTIVI LINGUISTICI SPECIFICI PER QUESTA ATTIVITÀ

FASE IN CUI SI COLLOCA L'ATTIVITÀ E OBIETTIVI LINGUISTICI

Fase: MOTIVAZIONE	Si propone un contatto piacevole e stimolante con la lingua straniera.
ABILITÀ DI RICEZIONE ORALE	
Fase: ESPOSIZIONE	Si espongono i bambini: <ul style="list-style-type: none"> - alle parole e alle espressioni relative alla storia <i>Nono Gjone e il so ort</i>; - alle parole e alle espressioni relative all'attività artistica proposta.

Fase: VERIFICA DELLA COMPRESIONE	Dopo aver proposto alcune volte l'attività, si vorrebbe che i bambini dimostrassero, senza parlare, di comprendere: <ul style="list-style-type: none"> - le parole e le espressioni relative alla storia; - le parole e le espressioni relative all'attività artistica proposta.
ABILITÀ DI PRODUZIONE ORALE	
Fase: PRODUZIONE	Dopo aver proposto alcune volte l'attività, si vorrebbe che i bambini sapessero: <ul style="list-style-type: none"> - ripetere e/o produrre alcune parole ed espressioni riferite alla storia e all'attività proposta.

guidati a partire dall'individuazione dei Campi di esperienza e degli obiettivi formativi che si propongono di raggiungere, mentre gli obiettivi linguistici (distinti in abilità di ricezione e di produzione) derivano da questi e non viceversa.

Perché è necessaria una progettazione

Come in ogni professione che si rispetti, anche nell'insegnamento è fondamentale saper progettare la propria attività nella piena consapevolezza di tutti i fattori che si mettono in gioco. Per poter svolgere questa funzione adeguatamente è necessario partire dalla conoscenza dei nostri apprendenti per verificarne: lo stadio di sviluppo cognitivo, anche in lingua materna; le potenzialità neurolinguistiche

che caratterizzano il 'periodo critico' corrispondente alla loro fascia d'età, le eventuali competenze in LS o L2 già acquisite, i loro bisogni comunicativi. Questo ci permetterà di selezionare le tecniche più adeguate per lo sviluppo o il potenziamento di determinate abilità linguistiche di ricezione o di produzione. Spesso, al contrario, l'insegnante è alla costante ricerca di "cose da fare" con i bambini. È una ricerca spesso affannosa che fa sì che vengano proposte attività non adeguatamente tarate e organizzate. In realtà, la scelta di una tecnica dovrebbe rappresentare l'ultimo tassello di un processo glottodidattico più complesso, che parte dalla scelta consapevole di un approccio, cioè della filosofia di fondo attraverso la quale intendiamo avvicinare i nostri apprendenti alla lingua (nel nostro caso l'approccio formativo-comunicativo), e quindi di un metodo, che costituisce la realizzazione operativa di tale approccio (nel nostro caso la metodologia esperienziale). Solo così garantiremo una professionalità al nostro operare e la tecnica non si ridurrà ad una semplice 'buona idea' per fare un po' di lingua con i bambini.

Perché è importante promuovere un incontro piacevole con la lingua

Qualsiasi programma di accostamento a una lingua dovrebbe avere come obiettivo prioritario quello di creare un rapporto positivo e piacevole tra chi apprende e la lingua che viene appresa. Questo è ancor più importante con i bambini, perché se ciò non avviene si rischia che essi innalzino un 'filtro affettivo' che può ostacolare il processo di acquisizione, con conseguenze negative anche per il futuro. Nella scheda di progettazione le insegnanti sono guidate a tenere conto del fattore motivazionale.

Quantità e qualità dell'input linguistico

Mentre siamo naturalmente consapevoli del fatto che chi accosta dei bambini a una lingua debba proporre un modello corretto, vale a dire di qualità, non altrettanto succede con la quantità di input da offrire. Talvolta educatori e insegnanti che propongono l'accostamento nel ciclo prescolare, mossi da preoccupazioni circa le possibilità di comprensione dei bambini, tendono ad offrire un input molto controllato e ridotto ai minimi termini. In realtà, le abilità inferenziali e mnemoniche dei bambini di questa età sono particolarmente sviluppate, e dunque tali preoccupazioni appaiono poco fondate.

Durante il processo di acquisizione di qualsiasi lingua, infatti, i bambini devono avere a disposizione un input abbondante, a partire dal quale formulare ipotesi sul funzionamento della lingua, e procedere alla loro verifica empirica. I bambini assumono nei confronti dell'input ricevuto una posizione 1) attiva, poiché memorizzano, ri-elaborano e riutilizzano produttivamente le forme ascoltate e 2) interattiva, in quanto il processo di rielaborazione, aggiustamento e riutilizzo dell'input avviene all'interno di scambi comunicativi con figure adulte e coetanei.

Strategie glottodidattiche

La qualità dell'input linguistico che offriamo ai bambini non dipende solo dalla correttezza morfosintattica e dalla buona pronuncia. Un input di qualità è anche legato alla sua comprensibilità, vale a dire alla possibilità che viene offerta ai bambini di essere decifrato senza il bisogno di una traduzione. Per fare ciò l'insegnante può mettere in atto una serie di strategie, vale a dire di "trucchetti". Ad esempio, associare alle parole e alle espressioni la gestualità, delle immagini o dei realia (linguaggio extra-linguistico) oppure usare il ritmo e l'intonazione della voce (linguaggio para-linguistico). Nella scheda è prevista una apposita sezione STRATEGIE per permettere all'insegnante di mettere a fuoco quali interventi adottare per questa ed altre funzioni, come la gestione della motivazione e dell'attenzione dei bambini, lo sviluppo della competenza sui suoni, le modalità di verifica e di invito alla produzione.

QUALI STRATEGIE UTILizzerò?

Per la comprensibilità dell'input	L'insegnante racconterà la storia rallentando un po' l'eloquio e usando il gioco mimato imitativo. Nell'illustrare le attività artistiche parlerà lentamente, modulando la voce, accentuando le parole chiave e illustrando chiaramente attraverso la gestualità (linguaggio extralinguistico) il significato delle sue parole.
Per focalizzare l'attenzione sugli aspetti sonori della lingua	L'insegnante riprenderà la gestualità associata al suono oggetto di riutilizzo.
Per la gestione dell'attenzione	I bambini saranno disposti seduti a semicerchio e l'insegnante lavorerà sull'intonazione e il ritmo della voce.
Per la motivazione	Si creerà un clima sereno nel quale tutti i bambini avranno la possibilità di intervenire.
Per la verifica della comprensione	Si chiederà ai bambini di indicare e fare dei movimenti per verificare se hanno interiorizzato lessico ed espressioni di base e se sanno discriminare i suoni oggetto di focus fonologico.
Per sollecitare le prime forme di produzione	L'insegnante solleciterà le prime forme di produzione con parole e frasi sospese (frasi inerenti al racconto). Sosterrà e svilupperà la loro produzione chiedendo di ripetere la storia ed eventualmente estendendo quanto da loro detto.

SCHEDA RIEPILOGATIVA DEL PERCORSO DI ACCOSTAMENTO

Titolo	ANCJE CUN “MAMAN!” SI IMPARE IL FURLAN
Scuola	Scuola dell’infanzia “Monsignor Cossettini” di Udine Istituto Comprensivo Udine III di Udine
Classi coinvolte	sezione grandi
Docenti coinvolti	Daria Miani

► COM’È NATA L’IDEA DI QUESTO PERCORSO

Si è inteso realizzare questo percorso per permettere ai bambini di conoscere alcuni aspetti della lingua, della cultura e delle tradizioni popolari del Friuli Venezia Giulia sia attraverso il gioco che attraverso la visione di alcuni video del primo programma televisivo in lingua friulana. Il programma, dal titolo *Maman!*, va in onda su Telefriuli, è condotto, da dicembre 2016, dall’insegnante Daria Miani ed è finanziato dall’Agenzia Regionale per la Lingua friulana/*Agjenzie Regionâl pe Lenghe Furlane* (ARLeF). La trasmissione si compone di giochi, animazioni per bambini e diverse rubriche che spaziano su vari campi di interesse e argomenti utilizzabili per l’apprendimento della lingua. La visione di questi video può fornire spunti per approfondire diversi argomenti e tematiche relative ai periodi dell’anno: giorni della settimana, mesi, stagioni e molto altro.

► LINGUE UTILIZZATE

- friulano

► COMPETENZE CHIAVE EUROPEE SVILUPPATE DAL PERCORSO

- competenza multilinguistica
- consapevolezza ed espressione culturale
- imparare ad imparare

► CAMPI DI ESPERIENZA E OBIETTIVI FORMATIVI DEL PERCORSO

Alla fine del percorso, i bambini sapranno:

I DISCORSI E LE PAROLE

- familiarizzare con lingue diverse in situazioni naturali, diventando progressivamente consapevoli di suoni, tonalità, significati diversi
- familiarizzare con l’idea che ogni lingua produce il verso imitativo degli animali con suoni diversi

IMMAGINI, SUONI, COLORI

- prestare attenzione rispettando i tempi dello spettacolo proposto (teatrale o video del programma tv *Maman!* che introduce le diverse attività ed argomenti del giorno)
- sperimentare il contatto con i media
- esplorare le potenzialità offerte dalle tecnologie
- esplorare materiali diversi
- esprimere emozioni con creatività e raffigurarle
- utilizzare la voce per riprodurre suoni e semplici canzoncine in coro
- partendo dall’osservazione delle immagini che raffigurano i gesti che si possono fare con le mani, cogliere i loro significati e individuare le dita coinvolte
- partendo dall’osservazione, provare a riprodurre ombre cinesi con le mani rappresentando animali

LA CONOSCENZA DEL MONDO

- osservare in maniera sempre più analitica oggetti e situazioni per coglierne gli elementi costituenti

- costruire semplici sequenze in successione logica collegata a ritmi o a routine
- riconoscere la successione temporale dei giorni della settimana
- riconoscere le dita e le loro funzioni
- riconoscere la rappresentazione grafica dei numeri da zero a dieci
- riconoscere macchine e meccanismi
- riconoscere diversi animali e i loro versi
- individuare le posizioni di oggetti e persone nello spazio
- distinguere e classificare le varie tipologie di organismi viventi, in particolare gli animali
- creare corrispondenza tra immagini associate alla parola
- orientarsi nello spazio-tempo (passato-presente-futuro)
- contare
- acquisire una prima alfabetizzazione informatica

IL CORPO E IL MOVIMENTO

- utilizzare le proprie capacità visive, uditive, tattili ed il proprio vissuto alla scoperta del proprio corpo e della realtà circostante (attività di manipolazione, attività guidate, ecc.)
- percepire, analizzare e selezionare le informazioni che provengono dagli organi di senso (colori, forme, dimensioni, suoni, rumori...)
- rappresentare con le dita delle mani gesti ed ombre cinesi e riconoscerli
- muoversi nello spazio in base ad azioni, richieste, comandi, suoni, rumori

IL SÉ E L'ALTRO

- apprezzare le attività e saper giocare individualmente o in gruppo
- riconoscere le proprie emozioni e quelle dei propri compagni
- partecipare al gioco di squadra, cooperando con i compagni

► OBIETTIVI LINGUISTICI DEL PERCORSO DERIVANTI DAGLI OBIETTIVI FORMATIVI

Alla fine del percorso, i bambini dovrebbero saper:

ABILITÀ RICETTIVE

- comprendere alcune parole ed espressioni linguistiche riferite a: dita della mano e ciò che si può comunicare attraverso di esse, alcune posizioni topologiche, giorni della settimana, colori, parti ed espressioni del viso per esprimere diverse emozioni, animali e loro versi
- comprendere alcune parole ed espressioni contenute in quattro puntate della trasmissione *Maman!*, con particolare riferimento alle quattro canzoni presenti
- comprendere parole ed espressioni riferite al funzionamento e allo svolgimento di alcuni giochi e attività (linguistiche, motorie, ecc.), comprese semplici consegne
- discriminare alcuni suoni della lingua friulana non presenti nella lingua materna (vedi al punto *Suoni oggetto di specifico focus fonologico*)

ABILITÀ PRODUTTIVE

- ripetere e produrre le parole delle quattro canzoni proposte
- ripetere e produrre alcune parole e piccole frasi riferite ai quattro filmati e alle varie attività proposte
- produrre alcune parole che fanno riferimento alle posizioni topologiche
- produrre su sollecitazione parole o piccole frasi riferite alle dita delle mani, ad alcuni gesti, ai nomi di alcuni animali e dei loro versi, ai giorni della settimana, ai colori, alle diverse emozioni, alle dimostrazioni di affetto e alle parti del viso

► SUONO OGGETTO DI SPECIFICO FOCUS FONOLOGICO

Il suono /tʃ/ corrispondente al grafema **ç**. Pur esistendo anche in italiano, si è scelto questo suono in vista di un futuro lavoro di associazione fonema/grafema diverso nelle due lingue.

Associato al gesto di toccare la punta del naso con l'indice.

► ATTIVITÀ CHE COMPONGONO IL PERCORSO E MATERIALI E STRUMENTI DIDATTICI

	ATTIVITÀ	LINGUA
1	<i>I dêts</i>	FRIULANO
2	<i>I dis de setemane</i>	FRIULANO
3	<i>Lis emozions</i>	FRIULANO
4	<i>Lis vòs des bestiis</i>	FRIULANO

► MATERIALI E STRUMENTI DIDATTICI

- cartelloni
- cartellone con delle bustine di plastica trasparente dentro le quali inserire delle immagini
- immagini varie di: oggetti e animali nominati nella canzone, giorni della settimana sia a colori che in bianco e nero, alcune manifestazioni di affetto, piccole *emoticons* che rappresentano le diverse emozioni
- foto dei bambini della sezione
- schede operative
- tabella a doppia entrata
- velcro
- un sacchetto
- uno specchio
- un telo e una luce per fare le ombre cinesi
- numeri scomponibili del tappeto di gomma
- cerchi da psicomotricità
- puntate di *Maman!* dal titolo *Ce musis!*, *I dêts*, *I dis de setemane*, *I numars*, *Lis vòs des bestiis*
- canzoni associate alle puntate
- file scaricabili da youtube che riproducono i versi degli animali
- pc

attività 1

I DÊTS

Età dei bambini: 5 e 6 anni

Grande gruppo

Competenze linguistiche dei miei bambini (appunti per l'insegnante):

.....

.....

.....

► LINGUA UTILIZZATA

- friulano

► CAMPI DI ESPERIENZA E OBIETTIVI FORMATIVI SPECIFICI PER QUESTA ATTIVITÀ

I bambini dovrebbero:

I DISCORSI E LE PAROLE

- familiarizzare con la lingua friulana in situazioni naturali, diventando progressivamente consapevoli di suoni, tonalità, significati diversi

IMMAGINI, SUONI, COLORI

- prestare attenzione ai tempi di uno spettacolo televisivo per più di 10 minuti
- esplorare materiali diversi
- partendo dall'osservazione delle immagini che raffigurano i gesti che si possono fare con le mani, cogliere i loro significati e individuare le dita coinvolte
- partendo dall'osservazione, provare a riprodurre ombre cinesi con le mani rappresentando animali

LA CONOSCENZA DEL MONDO

- riconoscere le dita e le loro funzioni
- individuare le posizioni di oggetti e persone nello spazio

IL CORPO E IL MOVIMENTO

- rappresentare con le dita delle mani gesti ed ombre cinesi e riconoscerli

IL SÉ E L'ALTRO

- apprezzare le attività e saper giocare individualmente o in gruppo

► **OBIETTIVI LINGUISTICI SPECIFICI PER QUESTA ATTIVITÀ**

FASE IN CUI SI COLLOCA L'ATTIVITÀ E OBIETTIVI LINGUISTICI

Fase: MOTIVAZIONE	Ci si propone di promuovere un contatto sereno, piacevole, stimolante e significativo con la lingua friulana.
ABILITÀ DI RICEZIONE ORALE	
Fase: ESPOSIZIONE	Si vuole esporre i bambini: <ul style="list-style-type: none"> - a parole ed espressioni contenute nella puntata n. 16 di <i>Maman!</i> sulle dita della mano (vedi link e alcuni fotogrammi negli Allegati) e in una canzone sullo stesso tema (vedi link e testo in Allegati); - a parole ed espressioni riferite al funzionamento e allo svolgimento di alcune attività predisposte per mostrare ai bambini ciò che possiamo comunicare attraverso le dita delle mani; - a parole ed espressioni riferite agli animali; - a parole riferite ad alcune posizioni topologiche; - ad alcuni suoni della lingua friulana non presenti nella lingua materna.
Fase: VERIFICA DELLA COMPrensIONE	Dopo aver proposto alcune volte l'attività, si vorrebbe che i bambini dimostrassero, senza parlare (uso del linguaggio extralinguistico) di: <ul style="list-style-type: none"> - comprendere alcune parole ed espressioni riferite alla puntata n. 16 di <i>Maman!</i> e alla canzone sulle dita; - comprendere parole ed espressioni riferite a ciò che possiamo comunicare attraverso le dita delle mani; - comprendere parole ed espressioni riferite al funzionamento e allo svolgimento di alcune attività e giochi, comprese semplici consegne; - discriminare alcuni suoni della lingua friulana non presenti nella lingua materna.
ABILITÀ DI PRODUZIONE ORALE	
Fase: PRODUZIONE	Dopo aver proposto alcune volte l'attività, si vorrebbe che i bambini sapessero: <ul style="list-style-type: none"> - ripetere le parole della canzone sulle dita della mano; - ripetere parole e piccole frasi riferite al filmato e alle attività; - produrre parole che fanno riferimento alle posizioni topologiche; - produrre su sollecitazione parole o piccole frasi riferite alle dita delle mani, ad alcuni gesti e ai nomi di alcuni animali.

► **FOCUS FONOLOGICO**

Il suono /tʃ/ corrispondente al grafema ç .	Associato al gesto di toccare la punta del naso con l'indice.
----------------------------------------------------	---------------------------------------------------------------

attività 1

▶ QUALI ELEMENTI LINGUISTICI MI SERVIRANNO?

- Parole ed espressioni ricorrenti nelle attività.
Nomi delle dita della mano: *poleâr, indiç, dêt di mieç, dêt dal anel, dêt piçul*.
Indicazioni topologiche: *a çampe, a drete, in alt, in bas, tal centri / tal mieç*.
Espressioni per indicare i vari gesti:
 - *Tâs!*
 - *Clamâ il bus.*
 - *Sbare!*
 - *Ti clami.*
 - *Mi plâs.*
 - *No mi plâs!*
 - *Vitorie.*
- Parole per il focus fonologico: *indiç, dêt di mieç, dêt piçul*.

▶ DI QUALI PAROLE DEVO CONTROLLARE LA PRONUNCIA? (appunti per l'insegnante)

.....

.....

.....

▶ CANALI SENSORIALI COINVOLTI

- visivo
- uditivo

▶ QUALI STRATEGIE UTILizzerò?

Per la comprensibilità dell' <i>input</i>	Il linguaggio e le espressioni usate saranno semplici ma vere (evitando il più possibile le olofrasi). L'insegnante parlerà in modo leggermente rallentato pronunciando le parole chiaramente, associando al linguaggio verbale anche quello extralinguistico (gestualità, mimica, uso di immagini, realia, ecc.) e quello paralinguistico (intonazione, ritmo della voce, enfaticizzazione delle parole chiave, ecc.).
Per focalizzare l'attenzione sugli aspetti sonori della lingua	Si evidenzieranno, attraverso l'intonazione, alcune parole contenenti il suono oggetto di focus fonologico, associando il movimento o il gioco descritto nell'apposita sezione.
Per la gestione dell'attenzione	L'insegnante cercherà di coinvolgere il gruppo, ma anche il singolo, mantenendo il contatto visivo con tutti. Riserverà dei momenti di attenzione individualizzata durante le varie fasi della proposta. Predisporrà il <i>setting</i> in modo che tutti i bambini possano vedere e lavorare con facilità.





Per la motivazione	L'insegnante cospargerà la testa dei bambini con una polverina colorata e brillante, facendo credere che si tratti di una polvere magica: si trasformeranno in supereroi con il superpotere di capire la lingua friulana. L'insegnante predisporrà un contesto piacevole che crei nei bambini curiosità e aspettative. Verrà creato un clima sereno nel quale tutti i bambini abbiano la possibilità di intervenire e ottenere un riscontro positivo ai loro interventi.
Per la verifica della comprensione	L'insegnante inviterà i bambini a eseguire delle azioni senza fare lei stessa da modello e senza richiedere loro una produzione orale.
Per sollecitare le prime forme di produzione	L'insegnante inviterà i bambini a ripetere dopo di lei alcune parole/frasi o il suono oggetto di focus fonologico. Solleciterà le prime forme di produzione con parole e frasi sospese e ponendo domande pertinenti.

► **QUAL È IL SETTING PIÙ ADATTO?**

In un'aula vasta sopra un tappetone, utilizzato solitamente per l'ascolto delle storie o delle canzoni. L'attività può svolgersi anche in sezione seduti al proprio banco.

► **QUALI MATERIALI E STRUMENTI DIDATTICI MI SERVIRANNO?**

- canzone *I dêts* (vedi testo in [Allegati](#))
- scheda *Istruzioni per le ombre cinesi* (vedi [Allegati](#))
- immagini raffiguranti i gesti che si possono compiere con le dita della mano (possono essere trasformate in *flashcard*)
- un telo e una luce orientata su di esso
- pc con casse audio

► **DESCRIZIONE DELL'ATTIVITÀ**

FASE DELL'ESPOSIZIONE

<i>Che cosa fa l'insegnante</i>	<i>Che cosa fanno i bambini</i>
L'insegnante raduna i bambini e comunica che a breve avrà inizio una nuova avventura... getta allora un pizzico di polverina magica sulle loro testoline: questo li aiuterà a comprendere meglio la lingua friulana. Li invita poi a sedere e chiede loro di mostrare le mani e di contare insieme a lei le dita. Propone quindi la prima parte della puntata del programma tv <i>Maman!</i> dal titolo <i>I dêts</i> (vedi link e fotogrammi in Allegati).	I bambini osservano, ascoltano e imitano quanto proposto dall'insegnante.



attività 1



<p>Terminata la visione, l'insegnante indica i nomi delle dita in friulano e descrive, nominandoli, i gesti che si possono compiere con le mani. Esempio:</p> <ul style="list-style-type: none"> - <i>Va ben!</i> - <i>Mi plâs.</i> - <i>No mi plâs!</i> - <i>Ti clami.</i> - <i>Tâs!</i> - <i>Vitorie!</i> 	I bambini osservano e ascoltano.
<p>Ora l'insegnante introduce un focus fonologico. Avvisa i bambini che faranno insieme un gioco sonoro e nel ripetere loro i nomi delle dita toccherà con l'indice la punta del suo naso ogni volta che pronuncerà il suono corrispondente al grafema ç. Questo avverrà con le parole <i>indiç, dêl di mieç, dêl piçul</i>. Da questo momento in poi, questo piccolo gioco potrà essere richiamato dall'insegnante tutte le volte che vorrà sottolineare questo particolare suono quando lo incontrerà con i bambini in altre parole e contesti.</p>	I bambini osservano, ascoltano e, se lo desiderano, imitano le azioni dell'insegnante.
<p>L'insegnante si sposta con i bambini in una zona buia appositamente predisposta e propone il gioco delle ombre cinesi, attraverso il quale mostra e nomina in friulano alcuni animali.</p>	I bambini osservano e ascoltano.
<p>In un incontro successivo, l'insegnante propone la seconda parte del programma <i>Maman!</i> che contiene una canzoncina (vedi link e testo in Allegati).</p>	I bambini osservano e ascoltano.
<p>L'insegnante mostra le diverse posizioni usando i riferimenti topologici e li indica con le braccia: <i>a çampe, a drete, in alt, in bas, tal centri / tal mieç</i>.</p>	I bambini osservano, ascoltano e, se lo desiderano, imitano i movimenti dell'insegnante.

FASE DELLA VERIFICA DELLA COMPRESIONE

<i>Che cosa fa l'insegnante</i>	<i>Che cosa fanno i bambini</i>
<p>L'insegnante propone un gioco per verificare se i bambini comprendono la lingua a cui sono stati esposti fino a quel momento. Nomina diversi gesti da compiere con le dita senza eseguirli lei stessa e invita i bambini a eseguirli, tutti insieme o uno alla volta. Esempio:</p> <ul style="list-style-type: none"> - <i>Tâs!</i> - <i>Clamâ il bus.</i> - <i>Sbare!</i> - <i>Ti clami.</i> - <i>Mi plâs.</i> - <i>No mi plâs!</i> - <i>Vitorie.</i> 	I bambini ascoltano e, se sono pronti, svolgono le azioni richieste dall'insegnante.





L'insegnante propone il focus fonologico in fase di verifica.

Invita i bambini a disporsi in piedi in cerchio e spiega loro che faranno un nuovo gioco con i suoni del friulano. Pronuncia quindi lentamente una lista di parole contenenti il suono corrispondente al grafema **ç** frammiste a parole che non lo contengono.

I bambini dovranno ascoltare attentamente e:

- quando sentiranno il suono in questione dovranno restare al loro posto riproducendo il gesto associato al suono (toccare con l'indice la punta del naso);
- quando sentiranno una parola senza il suono in questione dovranno fare un passo verso il centro del cerchio e due saltelli.

Prima di iniziare il gioco sarà cura dell'insegnante far risentire il suono oggetto di focus in isolamento per tre volte proponendo altrettante volte il movimento associato.

I bambini ascoltano e, se sono pronti, svolgono le azioni richieste dall'insegnante.

FASE DI INVITO ALLA PRODUZIONE

<i>Che cosa fa l'insegnante</i>	<i>Che cosa fanno i bambini</i>
L'insegnante propone nuovamente ai bambini la canzoncina <i>I dêts</i> . Dopo l'ascolto inviterà i bambini a cantarla insieme a lei.	I bambini osservano ed ascoltano. Poi, se si sentono pronti, riproducono insieme all'insegnante il testo della canzoncina.
Quando i bambini sono pronti, l'insegnante passa alla sollecitazione della produzione linguistica. Questa volta il gioco consiste nell'invitare i bambini a nominare le dita che sono coinvolte nella realizzazione dei diversi gesti proposti dall'insegnante. Ad esempio: <ul style="list-style-type: none"> - <i>Indicâ alc o cualchidun.</i> → <i>Indiç.</i> - <i>Dî mi plâs!</i> → <i>Il poleâr.</i> - <i>Clamâ il bus.</i> → <i>Il poleâr.</i> - <i>Dî di no.</i> → <i>Indiç.</i> - <i>Dî tâs!</i> → <i>L'indiç devant de boçje.</i> - <i>Ti clami par telefon.</i> → <i>Poleâr e dêt piçul.</i> - <i>Vitorie.</i> → <i>Indiç e dêt di mieç.</i> - <i>Sbarâ.</i> → <i>Poleâr, indiç e dêt di mieç.</i> 	I bambini ascoltano osservano e, se si sentono pronti, producono i nomi delle dita e piccole frasi.



attività 1



<p>Infine, l'insegnante dispone i bambini in cerchio sul tappetone e distribuisce, in modo disordinato, le immagini capovolte che raffigurano i diversi gesti (vedi esempi di <i>flashcard</i> tra gli Allegati).</p> <p>Invita quindi i bambini a girare una <i>flashcard</i> alla volta e a dire:</p> <ul style="list-style-type: none"> - quali dita sono coinvolte nella realizzazione del gesto; - quale gesto raffigura l'immagine. 	<p>I bambini osservano, ascoltano, giocano e pronunciano il nome delle dita che vengono utilizzate per rappresentare il gesto e il nome del gesto che vedono rappresentato.</p>
<p>L'insegnante riproduce delle ombre cinesi che rappresentano alcuni animali su un telo illuminato da una luce (vedi la scheda <i>Istruzioni pes ombris cinesis</i> in Allegati ed alcuni esempi di animali riprodotti). Dapprima invita i bambini a ripetere ad alta voce i nomi degli animali insieme alcune volte, poi chiede ad ogni bambino di riconoscere l'animale da solo e di provare a dirne il nome, cercando di riprodurre, a sua volta, anche l'ombra dell'animale.</p>	<p>I bambini osservano e ascoltano. Poi ripetono e producono i nomi degli animali rappresentati.</p>
<p>L'insegnante aiuterà i bambini a ripetere i nomi delle dita indicandole ogni volta che vengono nominate su una mano di cartoncino debitamente predisposta (presentata tra gli Allegati: <i>Une man di cartoncin</i>).</p>	<p>I bambini osservano e ripetono i nomi delle dita.</p>
<p>Con la scheda <i>Istruzioni pes ombris cinesis</i> l'insegnante rivolge agli alunni domande come:</p> <ul style="list-style-type: none"> - <i>Dulà si cjatial il cierf?</i> - <i>Dulà si cjatial il cunin?</i> - <i>Ce bestie ise in alt a çampe?</i> - <i>Ce bestie ise in bas a drete?</i> - <i>e vie indenant...</i> 	<p>I bambini osservano e rispondono alle domande dell'insegnante utilizzando le posizioni topologiche apprese (<i>a drete, a çampe, in alt, in bas, al centri / tal mieç</i>) e il nome dell'animale situato nella posizione richiesta.</p>



I mots che o podìn fâ cu lis mans

Link alla puntata di Maman! disponibile su youtube: *Maman! – 2019 Pontade 16 – I dêts:*
www.youtube.com/watch?v=Pe1rh6jxs3Q&list=PL0ZbvxDfDnMqgrhMb914TPk9PebxcMmGH&index=15
oppure sul sito dell'ARLeF: arlef.it/video/26-maman-3/

Va ben!



Ti clami.



Mi plâs.



Tâs!



No mi plâs.



Vitorie!



Flash
card
dai mots

I dêts

Peraulis di Daria Miani, Musiche di Flaviano Miani

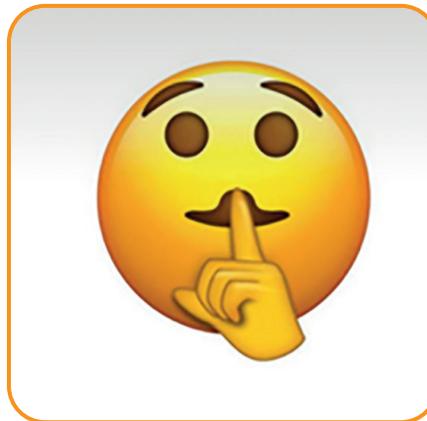
Dai tiei dêts al è il paron,
grant e grues e bocognon,
lui si clame poleâr
e nus dîs che al è dut câr.

Il dêt piçul, picinin,
al è curt e il plui fin,
ben tal ultin al somee
che al completi la famee.

Al è l'indiç, tu lu sâs,
che si dopre par dî "Tâs!"
Ben movût, tal dîs ben jo,
movînu par dî di no.

Chescj a son i dêts de man,
dopriju par dî "Maman!"
Lôr a son ducj tant contents
tal sunâ ducj i struments.

Dêt di mieç colôr di rose,
il plui lunc, biel on in pose.
Il cuart dêt, "dêt dal anel",
cu la vere inmò plui biel.



Istruzioni
pes ombris cinesis



In alt a çampe:

- elefant.

Seconde rie di çampe a drete:

- il prin il cai;
- il secont il lôf;
- il tierç la acuil.

Tierce rie di çampe a drete:

- il prin il cjan;
- il secont l'ors;
- il tierç il cief.

Ultime rie di çampe a drete:

- il prin il cign o cesen;
- il secont e il tierç il cunin.

Esemplis di nemâi fats cu lis ombris

Gjat e cjan



Cjavre e cjan



Cunin



Acuile



Ûne man di cartoncin



I DÛS DE SETEMANE

Età dei bambini: 5 e 6 anni

Grande gruppo

Competenze linguistiche dei miei bambini (appunti per l'insegnante):

.....

.....

.....

► LINGUA UTILIZZATA

- friulano

► CAMPI DI ESPERIENZA E OBIETTIVI FORMATIVI SPECIFICI PER QUESTA ATTIVITÀ

I bambini dovrebbero:

I DISCORSI E LE PAROLE

- familiarizzare con la lingua friulana in situazioni naturali, diventando progressivamente consapevoli di suoni, tonalità, significati diversi

IMMAGINI, SUONI, COLORI

- prestare attenzione rispettando i tempi dello spettacolo televisivo per almeno 10 minuti

LA CONOSCENZA DEL MONDO

- saper osservare in maniera sempre più analitica oggetti e situazioni per coglierne gli elementi costituenti
- creare corrispondenza tra immagini associate alla parola
- orientarsi nello spazio-tempo (passato-presente-futuro)

► OBIETTIVI LINGUISTICI SPECIFICI PER QUESTA ATTIVITÀ

FASE IN CUI SI COLLOCA L'ATTIVITÀ E OBIETTIVI LINGUISTICI

Fase: MOTIVAZIONE	Ci si propone di promuovere un contatto sereno, piacevole, stimolante e significativo con la lingua friulana.
ABILITÀ DI RICEZIONE ORALE	
Fase: ESPOSIZIONE	Si vuole esporre i bambini: <ul style="list-style-type: none"> - a parole ed espressioni relative a un filmato (vedi link e alcuni fotogrammi negli Allegati) e a una canzone (vedi link e testo negli Allegati); - a parole ed espressioni relative ad alcune attività sui giorni della settimana e sui colori. 

attività 2



Fase: VERIFICA DELLA COMPRENSIONE	Dopo aver proposto alcune volte l'attività, si vorrebbe che i bambini dimostrassero, senza parlare (uso del linguaggio extra-linguistico), di comprendere: <ul style="list-style-type: none">- alcune parole ed espressioni linguistiche riferite al filmato e alla canzone;- i nomi dei giorni della settimana e di alcuni colori dei regoli (dall'uno al sette);- parole ed espressioni linguistiche riferite al funzionamento e allo svolgimento delle attività proposte, comprese semplici consegne;- lessico ed espressioni riferite ad alcune azioni.
ABILITÀ DI PRODUZIONE ORALE	
Fase: PRODUZIONE	Si vorrebbe che i bambini sapessero: <ul style="list-style-type: none">- ripetere le parole della canzone sui giorni della settimana;- ripetere parole e piccole frasi riferite al filmato e alle attività;- ripetere i colori dei regoli dall'uno al sette ed associarli ad ogni giorno della settimana;- produrre su sollecitazione parole o piccole frasi riferite ai giorni della settimana e ad alcune azioni che i giorni compiono nel testo della canzone.

► **FOCUS FONOLOGICO**

Nessun focus fonologico specifico è previsto in questa attività. Quando si presenterà l'occasione, verrà richiamata l'attenzione sul suono introdotto nell'*Attività 1*.

► **QUALI ELEMENTI LINGUISTICI MI SERVIRANNO?**

- Le parole e le espressioni ricorrenti legate all'attività e alla canzone.
I dîs de setemane: lunis, martars, miercus, joibe, vinars, sabide, domenie.
I colôrs: blanc, neri, ros, vert clâr, vert scûr, viole, zâl.

► **DI QUALI PAROLE DEVO CONTROLLARE LA PRONUNCIA? (appunti per l'insegnante)**

.....

.....

.....

► **CANALI SENSORIALI COINVOLTI**

- visivo
- uditivo

► QUALI STRATEGIE UTILizzerò?

Per la comprensibilità dell' <i>input</i>	Il linguaggio e le espressioni usate saranno semplici ma vere (evitando il più possibile olofrasi). L'insegnante parlerà in modo leggermente rallentato, pronunciando le parole chiaramente, associando al linguaggio verbale anche quello extralinguistico (gestualità, mimica, uso di immagini, realia, ecc.) e quello paralinguistico (intonazione, ritmo della voce, enfaticizzazione delle parole chiave, ecc.). Proporrà la canzone modulando la voce e accentuando le parole chiave.
Per focalizzare l'attenzione sugli aspetti sonori della lingua	L'attività non prevede specifici focus fonologici ma, quando si presenterà l'occasione, verrà richiamata l'attenzione sul suono introdotto nell' <i>Attività 1</i> .
Per la gestione dell'attenzione	L'insegnante cercherà di coinvolgere il gruppo, ma anche il singolo mantenendo il contatto visivo con tutti.
Per la motivazione	L'insegnante predisporrà un contesto piacevole che crei nei bambini curiosità e aspettative e li coinvolga attivamente. Userà frasi di incoraggiamento per gratificare i bambini. Punterà sulla multisensorialità e proporrà giochi motori. Non forzerà la produzione nei bambini che non si sentono pronti.
Per la verifica della comprensione	L'insegnante inviterà i bambini a eseguire delle azioni senza fare lei stessa da modello e senza richiedere loro una produzione orale.
Per sollecitare le prime forme di produzione	L'insegnante inviterà i bambini a ripetere dopo di lei alcune parole/frasi o il suono oggetto di focus fonologico. Solleciterà le prime forme di produzione con parole e frasi sospese e ponendo brevi domande riferite alle attività svolte.

► QUAL È IL SETTING PIÙ ADATTO?

In un'aula vasta sopra un tappetone, utilizzato solitamente per l'ascolto delle storie o delle canzoni. L'attività di completamento della scheda operativa si svolge in aula-sezione, ciascuno seduto al proprio banco.

► QUALI MATERIALI E STRUMENTI DIDATTICI MI SERVIRANNO?

- canzone *I dis de setemane* (vedi testo in **Allegati**)
- scheda operativa con una tabella a doppia entrata (vedi **Allegati**)
- immagini raffiguranti le azioni compiute dai giorni della settimana, sia a colori, sia in bianco e nero
- pc con casse per estendere il suono

► DESCRIZIONE DELL'ATTIVITÀ

FASE DELL'ESPOSIZIONE

<i>Che cosa fa l'insegnante</i>	<i>Che cosa fanno i bambini</i>
<p>L'insegnante raduna i bambini e li fa sedere di fronte a lei. Per prima cosa stimola i bambini a dire in quale giorno della settimana si trovano. Quindi comunica l'inizio di un piccolo percorso di scoperta dei giorni della settimana.</p> <p>L'insegnante propone, senza il supporto del video, la canzone <i>I dîs de setemane</i> tratta dall'omonima puntata di <i>Maman!</i>, associando le parole alle immagini (vedi link, testo della canzone e immagini in Allegati).</p>	<p>I bambini osservano e ascoltano.</p>
<p>In un incontro successivo, l'insegnante propone ai bambini la visione della puntata n. 14 di <i>Maman!</i> Prima di far partire il video, invita i bambini a stare all'erta: dovranno alzare le mani quando, all'interno della puntata, sentiranno la canzone dei giorni della settimana.</p>	<p>I bambini osservano e ascoltano.</p>
<p>L'insegnante introduce una nuova routine da fare tutti i giorni al mattino durante il tempo-cerchio. Presenta un cartellone-calendario settimanale simile a quello che si vede nella puntata di <i>Maman!</i> con alcune finestrelle di plastica trasparente dentro le quali inserire piccoli disegni.</p> <p>Ad ogni giornata viene associato un colore e l'insegnante lo utilizzerà ogni mattina evidenziando il nome del giorno, il colore associato e inserendo nell'apposita casella l'illustrazione di una delle attività che proporrà ai bambini in quella giornata (si allegano le illustrazioni tra gli Allegati).</p> <p>Ad esempio:</p> <ul style="list-style-type: none"> - le lezioni di friulano: un disegno della bandiera del Friuli; - le attività di psicomotricità: un disegno degli attrezzi per svolgerla; - le attività di informatica: una tessera con l'immagine di un pc; - le attività di religione: una tessera che rappresenta Gesù; - le attività di inglese: l'immagine della bandiera della Gran Bretagna. 	<p>I bambini osservano e ascoltano.</p>





<p>Per abituare i bambini a questa routine, l'insegnante prepara sette fogli di colori diversi che presenta ai bambini associandoli ai diversi giorni: per il lunedì utilizza il bianco; per il martedì il rosso; per il mercoledì il verde chiaro; per il giovedì il viola; per il venerdì il giallo; per il sabato il verde scuro; e per la domenica il nero.</p> <p>L'insegnante ripete, ad alta voce, sia i colori scelti, sia i nomi dei giorni della settimana in lingua friulana:</p> <ul style="list-style-type: none"> - LUNIS colôr: BLANC. - MARTARS colôr: ROS. - MIERCUS colôr: VERT CLÂR. - JOIBE colôr: VIOLE. - VINARS colôr: ZÂL. - SABIDE colôr: VERT SCÛR. - DOMENIE colôr: NERI. 	<p>I bambini osservano e ascoltano.</p>
---------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------	-----------------------------------------

FASE DELLA VERIFICA DELLA COMPRESIONE

<i>Che cosa fa l'insegnante</i>	<i>Che cosa fanno i bambini</i>
<p>In un incontro successivo, l'insegnante propone nuovamente l'associazione giorno-colore e fa rivedere ai bambini la puntata di <i>Maman!</i></p> <p>Poi dispone a terra in ordine cronologico i fogli colorati dei giorni della settimana e, in un'altra area, in disordine, i disegni che raffigurano le azioni che nel programma vengono associate ai giorni della settimana (ad esempio: <i>Lunis al bale dongje une scjale</i>). L'insegnante invita ciascun bambino a disporli secondo il loro ordine sul relativo colore.</p>	<p>I bambini ascoltano, osservano e, se sono pronti, svolgono le azioni richieste dall'insegnante.</p>
<p>L'insegnante ora invita i bambini a sedersi al loro banco e consegna una scheda operativa (vedi Allegati). Distribuisce delle piccole tessere che raffigurano le azioni associate al giorno della settimana e invita i bambini a incollarle nell'apposito spazio della colonna di destra.</p>	<p>I bambini ascoltano, osservano e, se sono pronti, svolgono le azioni richieste dall'insegnante.</p>

FASE DI INVITO ALLA PRODUZIONE

<i>Che cosa fa l'insegnante</i>	<i>Che cosa fanno i bambini</i>
<p>L'insegnante aiuta i bambini a rivedere sia le parole della canzone, sia i nomi dei giorni della settimana attraverso l'uso delle immagini appositamente predisposte e li stimola a ripetere assieme a lei.</p> <p>Quindi li invita a cantare insieme ad alta voce la canzone <i>I dîs de setemane</i>.</p>	<p>I bambini osservano, ascoltano e ripetono ad alta voce, guidati dall'insegnante.</p>



attività 2



In una fase successiva, quando lo riterrà opportuno, potrà stimolare la produzione dei bambini attraverso piccole domande dirette. Ad esempio chiedendo che cosa stanno facendo i bambini nelle illustrazioni e a che giorno e colore della settimana fanno riferimento. Inoltre, l'insegnante potrà iniziare una frase che descrive un'azione sospendendola a metà per vedere se i bambini riescono a completarla autonomamente.

I bambini osservano, ascoltano e, se sono pronti, rispondono o completano quanto detto dall'insegnante.

Allegati attività 2



Link alla puntata di *Maman!* disponibile su youtube:
Maman! – 2018 Pontade 14 – I dîs de setemane:
www.youtube.com/watch?v=a3aNJNScNCs&t=25s
oppure sul sito dell'ARLeF: arlef.it/video/14-maman-2/

Per ascoltare solamente la canzone digitare su youtube:
Maman! – I dîs de setemane: video, musiche, test:
www.youtube.com/watch?v=Melv325QvqA



I dîs de setemane

Peraulis di MIANI DARIA, Musiche di MIANI FLAVIANO



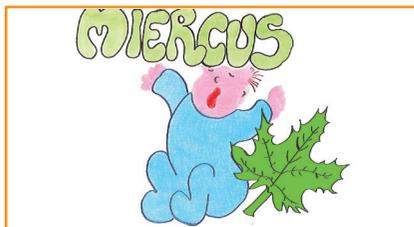
Lunis al bale
dongje une scjale.

Rit.

A son chestis lis zornadis
che a formin setemanis.
La cjançon o volin cjantâ
che po e torne a scomençâ.



Martars al sune
sore la lune.



Miercus si svee,
sot di une fuee.



Joibe e rît
dentri di un nît.



Vinars al zuie
e nol pense a nuie.

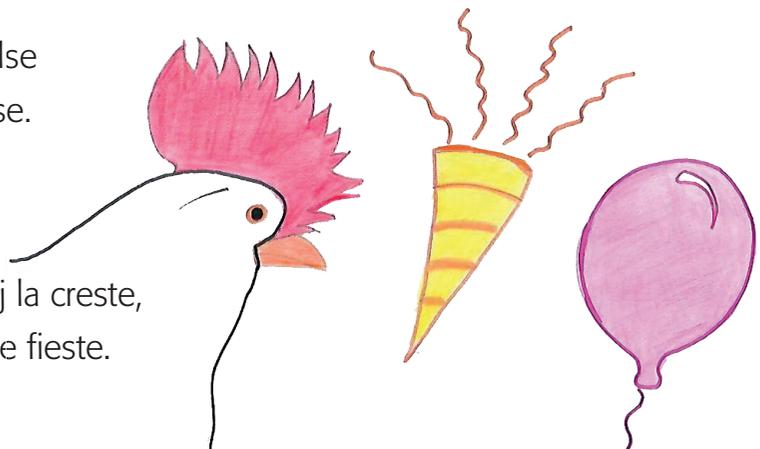
DOMENIE



Sabide e polse
finide la corse.



Po alcin duçj la creste,
domenie e je fieste.



Allegati attività 2

Dissens pes ativâtâs de zornade



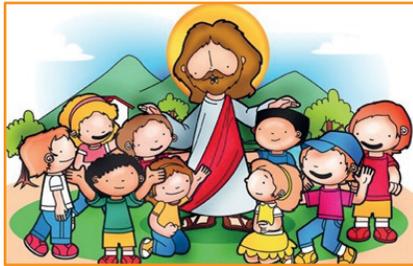
Fasin furlan



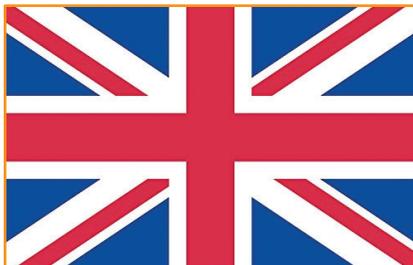
Fasin gjinastiche



Fasin informatiche



Fasin religion



Fasin inglès

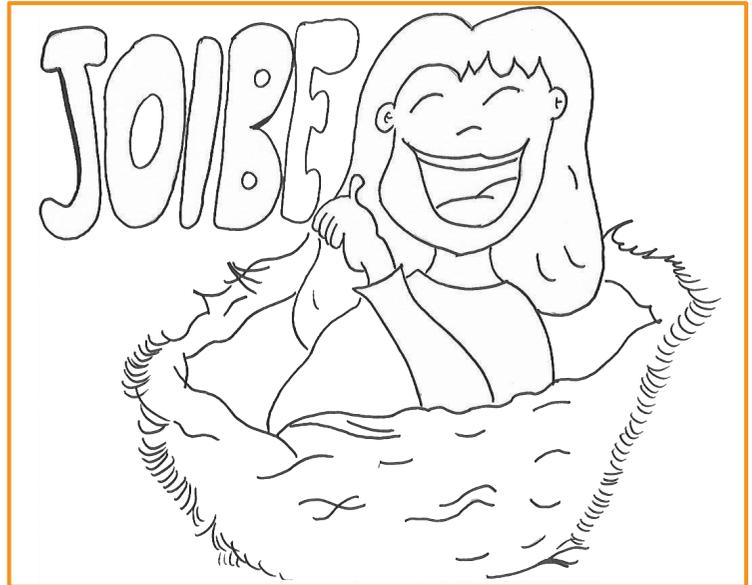


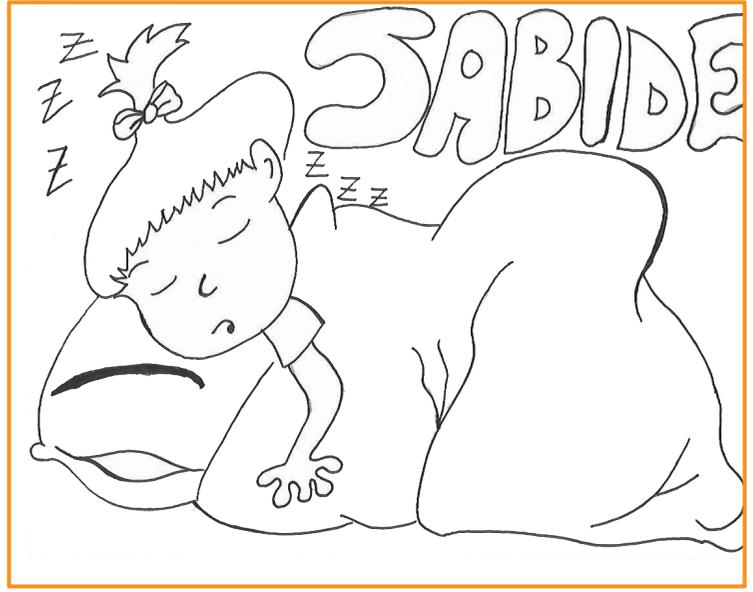
Şchede operative

Complete la tabelle e met sot di ogni di de setemane la imagjin de azion che i corispuint.

Chi sot e in bande lis imagjins dai dîs de setemane in blanc e neri par podêlis fâ colorâ ai fruts.

D Î S D E S E T E M A N E	LUNIS	DISSEN
	MARTARS	DISSEN
	MIERCUS	DISSEN
	JOIBE	DISSEN
	VINARS	DISSEN
	SABIDE	DISSEN
	DOMENIE	DISSEN
		A Z I O N S	





LIS EMOZIONI (CE MUSIS!)

Età dei bambini: 5 e 6 anni

Grande gruppo

Competenze linguistiche dei miei bambini (appunti per l'insegnante):

.....

.....

.....

► LINGUA UTILIZZATA

- friulano

► CAMPI DI ESPERIENZA E OBIETTIVI FORMATIVI SPECIFICI PER QUESTA ATTIVITÀ

I bambini dovrebbero:

I DISCORSI E LE PAROLE

- familiarizzare con la lingua friulana in situazioni naturali, diventando progressivamente consapevoli di suoni, tonalità, significati diversi

IMMAGINI, SUONI, COLORI

- sperimentare il contatto con i media
- esprimere emozioni con creatività e saperle raffigurare
- esplorare le potenzialità offerte dalle tecnologie

LA CONOSCENZA DEL MONDO

- riconoscere macchine e meccanismi
- acquisire una prima alfabetizzazione informatica: conoscere il computer, le sue componenti, le periferiche e i suoi possibili impieghi, saper avviare e spegnere la macchina, sperimentare il programma *Paint* attraverso l'uso del mouse, guidati dall'insegnante, avere il controllo occhio mano

IL SÉ E L'ALTRO

- riconoscere le proprie emozioni e quelle dei propri compagni

► OBIETTIVI LINGUISTICI SPECIFICI PER QUESTA ATTIVITÀ

FASE IN CUI SI COLLOCA L'ATTIVITÀ E OBIETTIVI LINGUISTICI

Fase: MOTIVAZIONE	Ci si propone di promuovere un contatto sereno, piacevole, stimolante e significativo con la lingua friulana.
ABILITÀ DI RICEZIONE ORALE	
Fase: ESPOSIZIONE	Si vuole esporre i bambini: <ul style="list-style-type: none"> - a parole ed espressioni riferite a una puntata della trasmissione <i>Maman!</i> e a una canzone; - a parole ed espressioni riferite ad alcune attività relative alle parti e alle espressioni del viso per esprimere diverse emozioni.





<p>Fase: VERIFICA DELLA COMPRESIONE</p>	<p>Dopo aver proposto alcune volte l'attività, si vorrebbe che i bambini dimostrassero, senza parlare (uso del linguaggio extra-linguistico), di comprendere:</p> <ul style="list-style-type: none"> - alcune parole ed espressioni linguistiche riferite al filmato e alla canzone; - parole ed espressioni linguistiche riferite al funzionamento e allo svolgimento delle attività proposte, comprese semplici consegne.
<p>ABILITÀ DI PRODUZIONE ORALE</p>	
<p>Fase: PRODUZIONE</p>	<p>Si vorrebbe che i bambini sapessero:</p> <ul style="list-style-type: none"> - ripetere le parole della canzone sulle emozioni principali e sulle espressioni del viso che le manifestano; - ripetere parole e piccole frasi riferite al filmato e alle attività; - produrre su sollecitazione parole o piccole frasi riferite alle diverse emozioni, alle dimostrazioni di affetto e alle parti del viso.

► **FOCUS FONOLOGICO**

Nessun focus fonologico specifico è previsto in questa attività. Quando si presenterà l'occasione, verrà richiamata l'attenzione sul suono introdotto nell'Attività 1.

► **QUALI ELEMENTI LINGUISTICI MI SERVIRANNO?**

- Le parole e le espressioni ricorrenti legate all'attività e alla canzone.

Emozions: avilizion, rabie, gjonde, calme.

Espressioni e domande:

- *Ce vuelistu? Une bussadute, un bati un cinc o un abraç?*
- *O vuei une bussade.*
- *O vuei un abraç / une strente.*
- *O vuei bati un cinc.*
- *Cemût sêstu vuê?*
- *Vuê o soi avilît / avilide.*
- *Vuê o soi content / contente.*
- *Vuê o soi rabiât / rabiade.*
- *Vuê o soi calm / calme.*

► **DI QUALI PAROLE DEVO CONTROLLARE LA PRONUNCIA? (appunti per l'insegnante)**

.....

.....

.....

► **CANALI SENSORIALI COINVOLTI**

- visivo
- uditivo



► QUALI STRATEGIE UTILizzerò?

Per la comprensibilità dell' <i>input</i>	L'insegnante utilizzerà immagini per contestualizzare l' <i>input</i> linguistico. Nel momento in cui darà le diverse indicazioni, toccherà sulla propria faccia le parti del viso nominate, per facilitare la comprensione.
Per focalizzare l'attenzione sugli aspetti sonori della lingua	L'attività non prevede specifici focus fonologici ma, quando si presenterà l'occasione, verrà richiamata l'attenzione sul suono introdotto nell' <i>Attività 1</i> .
Per la gestione dell'attenzione	Durante il laboratorio informatico, l'insegnante assegnerà ai bambini il ruolo di "informatici" e li metterà nelle condizioni di poter venire a conoscenza delle diverse parti del pc e di familiarizzare con esso: con la tastiera, con il mouse e con il programma <i>Paint</i> . Resterà sempre accanto al bambino per guidarlo soprattutto nella manipolazione del mouse, necessario per la realizzazione dei disegni e delle immagini.
Per la motivazione	Per mettere i bambini a proprio agio, prima dell'inizio di questa attività, l'insegnante li metterà nelle condizioni di poter manifestare le proprie emozioni attraverso la scelta di diverse dimostrazioni di affetto oppure di riceverle, in modo da sentirsi rassicurati e coccolati. Il momento in cui i bambini dovranno riconoscere le proprie emozioni, può essere anche realizzato davanti ad uno specchio per poter osservare quali sono le espressioni del volto che esprimono le emozioni del momento.
Per la verifica della comprensione	L'insegnante inviterà i bambini a eseguire delle azioni senza fare lei stessa da modello e senza richiedere loro una produzione orale.
Per sollecitare le prime forme di produzione	L'insegnante inviterà i bambini a ripetere dopo di lei alcune parole/frasi. Solleciterà le prime forme di produzione con parole e frasi sospese e ponendo brevi domande riferite alle attività svolte.

► QUAL È IL SETTING PIÙ ADATTO?

In un'aula vasta sopra un tappetone, utilizzato solitamente per l'ascolto delle storie o delle canzoni. Per lo svolgimento delle attività ci si può disporre davanti al pc nell'aula sezione o in un'aula tranquilla. È necessario svolgere questo tipo di attività chiamando un bambino alla volta per permettere a ciascun alunno di prendere confidenza individualmente con gli strumenti del pc, con l'aiuto e la supervisione dell'insegnante, pertanto si consiglia di eseguirla durante le ore di compresenza, accordandosi con le colleghe.

► QUALI MATERIALI E STRUMENTI DIDATTICI MI SERVIRANNO?

- canzone *Ce musis!* (vedi testo in **Allegati**)
- cartellone da appendere al muro con l'immagine di alcune manifestazioni di affetto
- cartellone con i nomi e le foto dei bambini della sezione e con le diverse fotografie attaccate con del velcro
- sacchetto che contiene le foto di ciascun bambino con dietro il velcro per poterle attaccare sul cartellone accanto al proprio nome
- *emoticons*

- specchio
- scatole i cui coperchi sono rivestiti dei quattro colori delle emozioni: rosso per la rabbia, verde per la calma, giallo per la felicità e blu per la tristezza
- pc con casse per estendere il suono

► DESCRIZIONE DELL'ATTIVITÀ

FASE DELL'ESPOSIZIONE

<i>Che cosa fa l'insegnante</i>	<i>Che cosa fanno i bambini</i>
<p>L'insegnante raduna i bambini e li fa sedere di fronte a lei. Per prima cosa stimola i bambini a dire come stanno. Quindi comunica l'inizio di un piccolo percorso di scoperta sulle emozioni.</p> <p>L'insegnante propone, senza il supporto del video, la canzone <i>Ce musis!</i> tratta dall'omonima puntata di <i>Maman!</i>, associando le parole alle immagini (vedi link, testo e immagini in Allegati). La canzone fa riferimento alle espressioni del viso per comunicare diverse emozioni.</p>	<p>I bambini osservano e ascoltano.</p>
<p>In un incontro successivo, l'insegnante propone ai bambini la visione della prima parte della puntata n. 30 di <i>Maman!</i> Prima di far partire il video invita i bambini a stare all'erta: dovranno alzare le mani quando, all'interno della puntata, sentiranno la canzone sulle emozioni.</p>	<p>I bambini osservano e ascoltano.</p>

FASE DELLA VERIFICA DELLA COMPrensIONE

<i>Che cosa fa l'insegnante</i>	<i>Che cosa fanno i bambini</i>
<p>L'insegnante raduna i bambini a piccoli gruppi al computer. Dopo aver aiutato più volte i bambini ad esercitarsi all'utilizzo del mouse, l'insegnante, attraverso semplicissime frasi, fornisce le indicazioni per realizzare disegni di volti tramite il programma <i>Paint</i> (vedi le indicazioni in Allegati).</p> <p>Successivamente aiuta i bambini a provare seguendo le sue istruzioni.</p>	<p>I bambini osservano, ascoltano e, se sono pronti, eseguono le azioni indicate dall'insegnante.</p>

FASE DI INVITO ALLA PRODUZIONE

<i>Che cosa fa l'insegnante</i>	<i>Che cosa fanno i bambini</i>
<p>L'insegnante dispone i bambini a semicerchio davanti a due cartelloni appesi al muro. Propone una prima attività con uno dei cartelloni (i cartelloni si possono vedere in Allegati), chiedendo ad ogni bambino:</p> <ul style="list-style-type: none"> - <i>Ce vuelistu? Une bussadute, un bati un cinc o un abraç?</i> <p>Uno alla volta, i bambini scelgono quale dimostrazione di affetto manifestare all'insegnante o ad un amico, toccando la sua rappresentazione grafica, e rispondono con una di queste espressioni:</p> <ul style="list-style-type: none"> - <i>O vuei une bussade</i> (ricevendo un bacino sulla guancia dall'insegnante o da un amico a piacere); - <i>O vuei bati un cinc</i> (battendo un cinque con l'insegnante); - <i>O vuei un abraç</i> (ricevendo un dolce abbraccio dall'insegnante o da un compagno a piacere). 	<p>I bambini osservano, ascoltano e, se sono pronti, rispondono alle domande dell'insegnante.</p>
<p>L'insegnante propone un'altra attività con il secondo cartellone, dal titolo <i>Cemût sêstu vuê?</i></p> <p>Dispone su un tavolo o a terra quattro scatole:</p> <ul style="list-style-type: none"> - una col coperchio rivestito di stoffa rossa per contenere gli <i>emoticons</i> che rappresentano la rabbia; - una col coperchio giallo che contiene gli <i>emoticons</i> che rappresentano la gioia; - una col coperchio blu che contiene <i>emoticons</i> che raffigurano la tristezza; - una con il coperchio rivestito di stoffa di colore verde che contiene <i>emoticons</i> che rappresentano la calma. <p>Dopo aver selezionato da un sacchetto le foto di ciascun bambino ed averle appiccate sul cartellone accanto al proprio nome l'insegnante chiede:</p> <ul style="list-style-type: none"> - <i>Cemût sêstu vuê?</i> <p>Ciascuno bambino seleziona l'<i>emoticon</i> che rappresenta la propria emozione e risponde:</p> <ul style="list-style-type: none"> - <i>O soi content / contente.</i> - <i>O soi calm / calme.</i> - <i>O soi avilît / avilide.</i> - <i>O soi rabiât / rabiade.</i> 	<p>I bambini osservano, ascoltano e, se sono pronti, rispondono alle domande dell'insegnante.</p>
<p>L'insegnante aiuta i bambini a rivedere le parole delle emozioni attraverso l'uso delle immagini e li stimola a ripetere assieme a lei. Quindi li invita a cantare ad alta voce la canzone.</p>	<p>I bambini osservano, ascoltano e ripetono le parole e le frasi dell'insegnante. Quindi cantano la canzone.</p>

Ce musis!

Peraulis di MIANI DARIA, Musiche di MIANI FLAVIANO

Devant dal spieli, o ai la scuse,
di cjâlâmi ben la muse.
Là sù adalt i miei cjavei
petenâts a son plui bieî.

Pôc plui in jù a son i voi,
doi a doi no son bessôi.
Ben tal mieç o viôt il nâs,
picinin lu lassi in pâs.

**Rit. Bocje injù o soi avilît,
bocje tonde o soi spaurît,
voi ingrispâts o soi inrabiât,
voi par jù tant disperât!**

Cu la bocje une ridade,
sul cerneli une bussade,
sul smursiel une piçade
e cui voi une cucade.

Lis orelis ben a stan,
lis tirin pal complean,
e je la bocje un pôc plui injù,
tu fevelis simpri tu!

**Rit. Bocje injù o soi avilît,
bocje tonde o soi spaurît,
voi ingrispâts o soi inrabiât,
voi par jù tant disperât!**

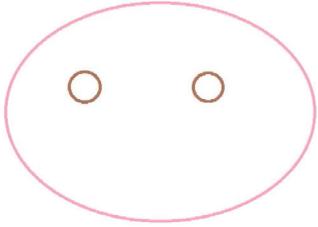
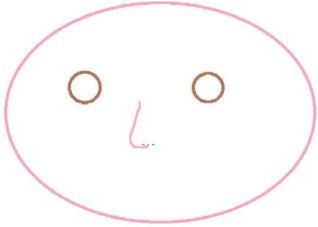
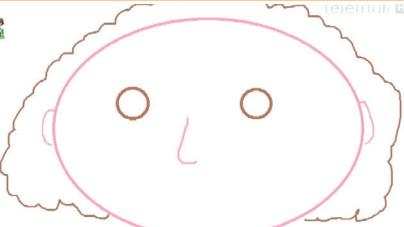
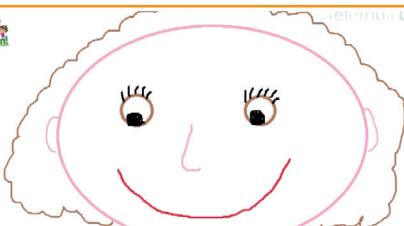
Link alla puntata di Maman! disponibile su youtube:
Mamam! – 2018 Pontade 30 – Ce musis!:
www.youtube.com/watch?v=pEyiU4duU4&t=317s

Per ascoltare solamente la canzone digitale su youtube:
Maman! – Ce musis!: video, musiche, test:
www.youtube.com/watch?v=wp-qOauOpFc



Indicazioni pes attivitàs al ordenadôr

Si segnale come esempi i passaçs par fâ la muse contente, chê rabiade e chê avilide.

MUSE CONTENTE	O vin une muse taronde cun doi voi marons.	
	Cuntun nâs colôr di rose.	
	Cuntune cjavelade riçote.	
	Cun dôs orellis.	
	Stant che e je contente, la sô bocje rosse e va par sù.	



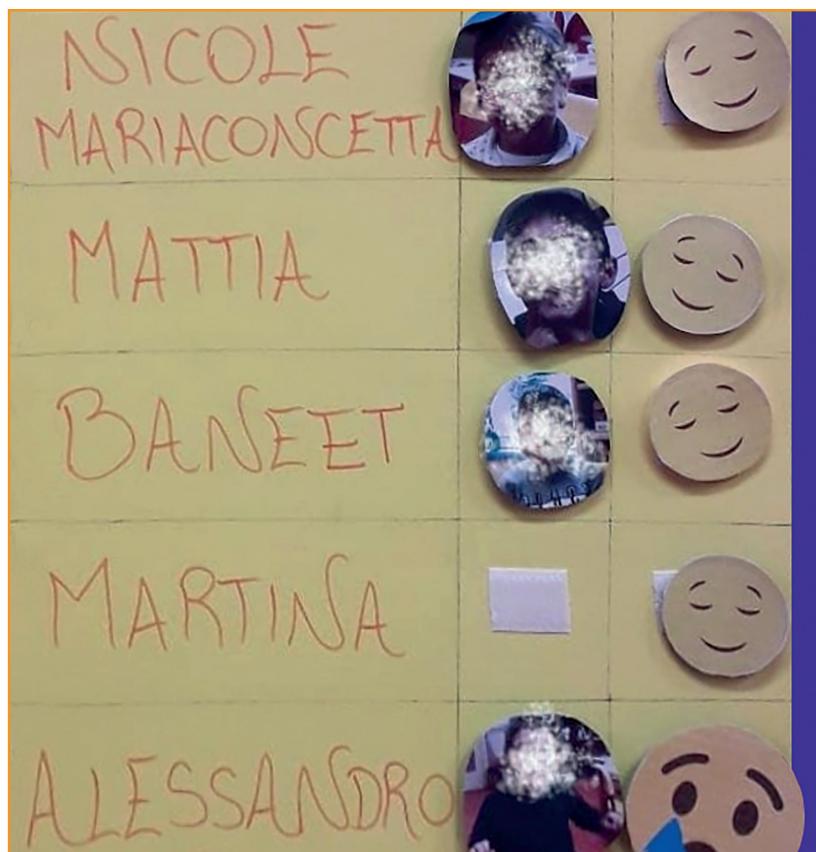
<p>MUSE RABIADÉ</p>	<p>O vin une frute cuntune muse taronde.</p>	
	<p>Cui cjavei curts, bionts e slis.</p>	
	<p>Cun dôs orelis: une a çampe e une a drete de muse.</p>	
	<p>Stant che e je inrabiade lis sôs ceis a van par jù.</p>	
	<p>Ancje la bocje e va par jù cuant che e je inrabiade.</p>	



<p>MUSE AVILIDE</p>	<p>Cumò la frutine riçote e contente di prime e je avilide e la sô bocje e lis sôs ceis a van par jù.</p>	
	<p>Se e je une vore avilide i puedin vignî jù lis lagrimis sui smursiei.</p>	



MUSUTIS



Cartelon
CE VUELISTU?
e...

Cartelon CEMÛT SÊSTU VUÊ?



LIS VÔS DES BESTIIS

Età dei bambini: 5 e 6 anni

Grande gruppo

Competenze linguistiche dei miei bambini (appunti per l'insegnante):

.....

.....

.....

► LINGUA UTILIZZATA

- friulano

► CAMPI DI ESPERIENZA E OBIETTIVI FORMATIVI SPECIFICI PER QUESTA ATTIVITÀ

I bambini dovrebbero:

I DISCORSI E LE PAROLE

- familiarizzare con la lingua friulana in situazioni naturali, diventando progressivamente consapevoli di suoni, tonalità, significati diversi;
- familiarizzare con l'idea che ogni lingua produce il verso imitativo degli animali con suoni diversi (si affronteranno in particolare quelli dell'italiano e del friulano)

LA CONOSCENZA DEL MONDO

- riconoscere diversi animali e i loro versi

IL CORPO E IL MOVIMENTO

- muoversi nello spazio in base ad azioni, richieste, comandi, suoni, rumori

IL SÉ E L'ALTRO

- partecipare al gioco di squadra, cooperando con i compagni

► OBIETTIVI LINGUISTICI SPECIFICI PER QUESTA ATTIVITÀ

FASE IN CUI SI COLLOCA L'ATTIVITÀ E OBIETTIVI LINGUISTICI

Fase: MOTIVAZIONE	Ci si propone di promuovere un contatto sereno, piacevole, stimolante e significativo con la lingua friulana.
ABILITÀ DI RICEZIONE ORALE	
Fase: ESPOSIZIONE	Si vuole esporre i bambini: <ul style="list-style-type: none"> - a parole ed espressioni riferite alla puntata n. 17 della trasmissione <i>Maman!</i> (vedi link e alcuni fotogrammi negli Allegati) e a una canzone (vedi link e testo in Allegati); - a parole ed espressioni riferite ad alcune attività relative agli animali e ai loro versi. 

attività 4



Fase: VERIFICA DELLA COMPRENSIONE	Dopo aver proposto alcune volte l'attività, si vorrebbe che i bambini dimostrassero, senza parlare (uso del linguaggio extralinguistico), di comprendere: <ul style="list-style-type: none">- alcune parole ed espressioni linguistiche riferite al filmato e alla canzone;- alcune parole ed espressioni linguistiche riferite agli animali e ai loro versi;- parole ed espressioni riferite al funzionamento e allo svolgimento delle attività, comprese semplici consegne.
ABILITÀ DI PRODUZIONE ORALE	
Fase: PRODUZIONE	Si vorrebbe che i bambini sapessero: <ul style="list-style-type: none">- ripetere le parole della canzone sui nomi degli animali e sui loro versi;- ripetere parole e piccole frasi riferite al filmato e alle attività;- produrre su sollecitazione parole o piccole frasi riferite agli animali e ai loro versi.

► FOCUS FONOLOGICO

Nessun focus fonologico specifico è previsto in questa attività. Quando si presenterà l'occasione, verrà richiamata l'attenzione sul suono introdotto nell'Attività 1.

► QUALI ELEMENTI LINGUISTICI MI SERVIRANNO?

- Le parole e le espressioni ricorrenti legate all'attività e alla canzone.
Nemâi: cialis, cjan / cjice, cjaval / cjavale, cjavre, crot, gjal / gjaline, gjatut, grîs, leon, marmote, moscje, mus, piore, purcit, surîs, vidielut.
Vôs dai nemâi: bebeâ, businâ, chichiricâ, cloçjâ, craçolâ, griâ, mungulâ, ronâ, ruzâ, sgagnî, sgnaulâ, sivilâ, vuacâ, vuicâ.

Espressioni:

- *Il mus al rone.*
- *E cloçje ben une gjaline.*
- *Al sgnaule un gjatut.*
- *Al mungule un vidielut.*
- *Un crot al craçole.*
- *Un gjal al chichiriche.*
- *Il purcit al vuiche.*
- *La marmote e sivile.*
- *Une moscje e busine.*
- *Il cjaval e la cjavale a sgagnissin.*
- *Une cjice e un cjan a vuachin.*
- *La surîs e vuiche.*
- *Cialis e grîs a griin.*
- *Il leon al ruze.*
- *Piore e cjavre a bebein.*

► **DI QUALI PAROLE DEVO CONTROLLARE LA PRONUNCIA? (appunti per l'insegnante)**

.....

.....

.....

► **CANALI SENSORIALI COINVOLTI**

- visivo
- uditivo

► **QUALI STRATEGIE UTILizzerò?**

Per la comprensibilità dell'input	Il linguaggio e le espressioni usate saranno semplici ma vere (evitando il più possibile olofrasi). L'insegnante parlerà in modo leggermente rallentato pronunciando le parole chiaramente, associando al linguaggio verbale anche quello extralinguistico (gestualità, mimica, uso di immagini, realia, ecc.) e quello paralinguistico (intonazione, ritmo della voce, enfaticizzazione delle parole chiave, ecc.).
Per focalizzare l'attenzione sugli aspetti sonori della lingua	L'attività non prevede specifici focus fonologici ma, quando si presenterà l'occasione, verrà richiamata l'attenzione sul suono introdotto nell' <i>Attività 1</i> .
Per la gestione dell'attenzione	L'insegnante riserverà dei momenti di attenzione individualizzata durante le varie fasi della proposta. Predisporrà il <i>setting</i> in modo che tutti i bambini possano vedere e lavorare con facilità.
Per la motivazione	L'insegnante predisporrà un contesto piacevole che crei nei bambini curiosità e aspettative, coinvolgendoli in giochi di movimento e di squadra.
Per la verifica della comprensione	L'insegnante inviterà i bambini a eseguire delle azioni senza fare lei stessa da modello e senza richiedere loro una produzione orale.
Per sollecitare le prime forme di produzione	L'insegnante inviterà i bambini a ripetere dopo di lei alcune parole/frasi. Solleciterà le prime forme di produzione con parole e frasi sospese e ponendo brevi domande riferite alle attività svolte.

► **QUAL È IL SETTING PIÙ ADATTO?**

È consigliabile svolgere questa attività in uno spazio molto ampio come l'atrio o il giardino, o una palestra o palestrina, per poter correre e muoversi con facilità.

► **QUALI MATERIALI E STRUMENTI DIDATTICI MI SERVIRANNO?**

- canzone *Lis vòs des bestiis* (vedi testo in **Allegati**)
- scheda operativa con una tabella a doppia entrata (vedi **Allegati**)
- immagini raffiguranti gli animali nominati nella canzone

attività 4

- file scaricabili da youtube che riproducono i versi degli animali nominati nella canzone
- pc con casse per estendere il suono

► DESCRIZIONE DELL'ATTIVITÀ

FASE DELL'ESPOSIZIONE

<i>Che cosa fa l'insegnante</i>	<i>Che cosa fanno i bambini</i>
<p>Come di consueto, l'insegnante raduna i bambini e li fa sedere di fronte a lei. Per prima cosa li stimola a raccontare se hanno degli animali a casa. Quindi comunica l'inizio di un piccolo percorso di scoperta sugli animali e i loro versi.</p> <p>L'insegnante propone, senza il supporto del video, la canzone <i>Lis vòs des bestiis</i> tratta dall'omonima puntata di <i>Maman!</i>, associando le parole alle immagini (vedi link, testo e immagini in Allegati).</p> <p>La canzone parla degli animali e dei loro versi. Sarà importante far capire ai bambini che ogni lingua produce il verso imitativo degli animali con suoni diversi. Da notare per esempio:</p> <ul style="list-style-type: none">- <i>miao</i>, verso del gatto in italiano, ma <i>gnau</i> in friulano;- <i>chicchiricchi</i>, verso del gallo in italiano con l'accento, <i>chichirichi</i> senza doppie e senza accento in friulano;- <i>Bau</i>, verso del cane in italiano, ma <i>vuac</i> o <i>vuof</i> in friulano.	<p>I bambini osservano e ascoltano.</p>
<p>In un incontro successivo, l'insegnante propone ai bambini la visione della puntata n. 17 di <i>Maman!</i> Prima di far partire il video, invita i bambini a stare all'erta: dovranno alzare le mani quando, all'interno della puntata, sentiranno la canzone sugli animali.</p>	<p>I bambini osservano e ascoltano.</p>

FASE DELLA VERIFICA DELLA COMPRESIONE

<i>Che cosa fa l'insegnante</i>	<i>Che cosa fanno i bambini</i>
<p>L'insegnante suddivide il gruppo sezione in due squadre con lo stesso numero di giocatori:) la <i>scuadre viole e la scuadre narançone</i>) ed organizza il <i>Zûc dal façolet</i>.</p> <p>Al collo dei bambini vengono appesi dei cartellini di cartoncino colorato con l'immagine degli animali nominati.</p> <p>Esempio: i numeri uno delle due squadre avranno al collo <i>il mus</i> (l'asino). I numeri due delle due squadre avranno <i>la gjaline</i> (la gallina), i numeri tre avranno <i>il gjatut</i> (il gattino) e così via fino ad assegnare tutti gli animali che vengono citati nella canzone (le immagini degli animali si possono trovare in Allegati).</p> <p>Regole del gioco</p> <p>Si tracciano una linea retta al centro del campo da gioco e altre due linee equidistanti e parallele alla linea tracciata per delimitare la casa delle due squadre. I giocatori si allineano lungo la linea della propria casa, gli uni di fronte agli altri. Il porta-bandiera, in questo caso l'insegnante, sta in piedi, a un estremo della linea di mezzeria e tiene con la mano la bandiera, con il braccio teso in avanti. A questo punto il porta-bandiera può chiamare il nome di un qualsiasi animale citato nella canzone. Entrambi i giocatori delle due squadre corrispondenti all'animale che è stato chiamato devono correre verso il porta-bandiera per rubare la bandiera, il che può avvenire in due modi: o afferrando la bandiera prima che lo faccia l'altro e arrivando all'interno della propria casa senza essere toccati dall'avversario; oppure, se non riesce ad afferrare la bandiera per primo, toccando l'altro giocatore prima che arrivi nella sua casa. Alla squadra del giocatore che ruba la bandiera spetta il punto. Naturalmente non valgono contatti volontari violenti o in parti sensibili (testa, stomaco, ecc.). Una volta assegnato il punto, la bandiera torna al porta-bandiera, che potrà chiamare il nome di un altro animale. Vince la squadra che accumula più punti.</p>	<p>I bambini ascoltano, osservano e, se sono pronti, svolgono quanto richiesto dall'insegnante (afferrare la bandiera se viene chiamato il nome dell'animale che gli è stato assegnato).</p>

FASE DI INVITO ALLA PRODUZIONE

<i>Che cosa fa l'insegnante</i>	<i>Che cosa fanno i bambini</i>
<p>L'insegnante scarica da <i>Youtube</i> i versi di alcuni animali in formato mp3 ed organizza un gioco in cui i bambini, a squadre, o in sezione, devono indovinare il nome degli animali.</p>	<p>I bambini ascoltano e, se sono pronti, producono i nomi degli animali.</p>

attività 4



L'insegnante propone nuovamente questo gioco (vedi istruzioni e regole sopra) domandando: *Cui isal che al sgnale?* e i bambini gareggiano dicendo a quale animale corrisponde.

I bambini ascoltano e producono i nomi degli animali.

L'insegnante aiuta i bambini a rivedere le parole della canzone *Lis vòs des bestiis* attraverso l'uso delle immagini e li stimola a ripetere assieme a lei. Quindi li invita a cantare ad alta voce la canzone.

I bambini osservano, ascoltano e ripetono le parole e le frasi dell'insegnante. Quindi cantano la canzone.





LIS VÔS DES BESTIIS

(PERAULIS DARIA MIANI, MUSICHE DI FLAVIANO MIANI)

Link alla puntata di Maman! disponibile su youtube:

Maman! – 2019 Pontade 17 – Lis vôs des bestiis: www.youtube.com/watch?v=r-IR2FNHnts&t=391s oppure sul sito dell'ARLeF: arlef.it/video/27-maman-3/

Per ascoltare solamente la canzone digitare su youtube:

Maman! – Lis vôs des bestiis: video, musiche, test: www.youtube.com/watch?v=4QnP4kdXIQQ

Tal curtîl di nono e none
al è il mus che "ih oh" al rone.



Intal pulinâr di Pine
e clocje ben une gjaline (cocodec).



Allegati attività 4

Al sgnaule
un giatut (gnau),



Al mungule
un vidielut (muu).



Intai sfueis
di Siore Viole
al è un crot che
al craçole (cra).



Al è il gjal che al chichiriche (chichirichi).



E po il purcit che al vuiche (vuic vuic).



Intal bosc di Siore File
la marmote e sivile (fiiiii).



Inte cjase di Catine
e je une moscje che e busine (zzzzzz).



Il cjaual cu la cjavale
a scagnissin inte stale (iiiiiih).



Allegati attività 4

Une cjice dute strache
e po un cjan content che al vuache (vuac o vuof).



E vuiche e vuiche la surîs (scuit),
a griin cialîs e ancje i grîs (gri, gri).



Grant e grues e bocognon
ben
al ruze il leon (rrrrr).



Cuant che adore lôr si svein,
piore e cjavre a bebein (bee).



APPENDICE SUONI LINGUISTICI TRATTATI NEI PERCORSI

LINGUA	SUONO	MOVIMENTO ASSOCIATO	DOVE	
			percorso	[attività]
FRIULANA	Suono corrispondente al digramma cj .	Battito delle mani.	1.	[1]
			2.	[7]
			4.	[2]
			5.	[2, 3, 7]
			8.	[4, 5, 6]
			9.	[2, 4]
			10.	[4]
FRIULANA	Suono corrispondente al digramma gj .	Schiocco delle dita.	1.	[1]
			2.	[8]
			5.	[1, 3, 4, 7, 9]
			6.	[1, 3, 8]
			9.	[5]
			10.	[4]
FRIULANA	Suono /tʃ/ corrispondente al grafema ç .	Toccare la punta del naso con l'indice.	1.	[2, 5]
			3.	[2]
			5.	[4, 7, 9, 11]
			7.	[2, 3, 5]
			8.	[1]
			9.	[3, 4]
			10.	[1]
FRIULANA	Suoni delle vocali lunghe con accento circonflesso â ê î ô û .	Un braccio che imita le onde del mare.	1.	[2]
			2.	[2, 9]
			3.	[1, 4, 5]
			4.	[1, 4]
			5.	[3, 7, 8, 9, 11]
			9.	[1]
			10.	[2]
FRIULANA	Suono corrispondente alla doppia nn .	Spirale disegnata nell'aria con la punta dell'indice.	2.	[4]
FRIULANA	I nessi consonantici cl gl pl fl bl .	Portare il dito indice sulle labbra (come per zittire).	1.	[6]
FRIULANA	I suoni delle sillabe ghi /chi .	Far sentire la presenza o l'assenza della vibrazione delle corde vocali.	5.	[8]
FRIULANA	I suoni delle sillabe ghi /chi .	Far sentire la presenza o l'assenza della vibrazione delle corde vocali.	7.	[6]
INGLESE	Il suono /t/ .	Una aspirazione che fa muovere un foglietto di carta posto davanti alla bocca.	1.	[2]
INGLESE	Il suono aspirato /h/ .	Mettere una mano davanti alla bocca per percepire l'aria che esce. Gioco delle bolle di sapone.	1.	[3]

Nella colonna **DOVE** viene indicato il numero del **percorso** e delle rispettive **[attività]** in cui si trova il suono.

MARILENGHE TE SCUELE - Scuelute



Il **Centri regionâl di documentazion ricercje e sperimentazion didatiche pe scuele furlane - DOCUSCUOLE** al è un pont di riferiment par ducj i insegnants di lenghe furlane.

Al lavore daûr di cuatri direzions operativis:

1. la **documentazion** par meti a disposizion di ducj materiâi, projets, publicazions su la didatiche in/di lenghe furlane;
2. la **formazion** cun ativitâts didatichis tes/pes scuelis e percors di inzornament pai insegnants;
3. la **informazion** cun incuintris, events e difusion di materiâi par insegnants, arlêfs e fameis;
4. la **produzion di materiâi didatics** pe scuele furlane.

L'intindiment al è chel di:

- fâ cognossi e fâ doprâ lis **buinis praticis** metudis adun di insegnants e professioniscj;
- slargjâ simpri di plui lis **esperiençis inovativis**;
- inmaneâ une **rêt di insegnants** che a puedin miorâ tal timp la cualitât dai projets pal furlan;
- indreçâ i insegnants viers di une **formazion continue**;
- indreçâ lis fameis dai arlêfs viers di une **sielte cussiente** dal furlan a scuele.

Docuscuele al è un projet inmaneât de **Societât Filologjiche Furlane** cul jutori de **Regjon Autonome Friûl Vignesie Julie** e la colaborazion dal **Ufici Scolastic Regionâl pal Friûl Vignesie Julie** e de **Agjenzie Regionâl pe Lenghe Furlane – ARLeF**.

Docuscuele al è a disposizion dai insegnants, dai arlêfs e des fameis:
www.scuelefurlane.it - info@scuelefurlane.it

ARLeF

AGENZIE
REGIONAL
PE LENGHE
FURLANE

Il program *Maman!*, segnalât in chest fassicul, al è une coproduzion jenfri ARLeF – Agjenzie Regionâl pe Lenghe Furlane e Telefriuli.